Scritto da Red.
Venerdì 02 Ottobre 2020 18:35



AVELLINO – “La politica a volte è strumento, però si va meglio quando si pensa perché il pensiero determina i comportamenti non gli incarichi. Io credo che abbiamo bisogno ora di pensare perché l’attività politica senza pensiero non ha futuro. E l’attività politica senza pensiero crea anche problemi a chi gestisce il potere”: così Ciriaco De Mita, sollecitato dai giornalisti, al suo arrivo al Viva Hotel dove si è svolta l’assemblea di Fare democratico-Popolari, presenti, tra gli altri, Giosy Romano ed il neo consigliere regionale Felice Di Maoiolo, eletto nella circoscrizione di Napoli, per un’analisi ed un bilancio delle recenti elezioni regionali.

Richiesto di dare un giudizio sull’affermazione del suo ex pupillo Maurizio Petracca, primo degli eletti in Irpinia nel Partito democratico, e sulla mancata elezione di Pino Rosato, capolista di Fare democratico-Popolari in Irpinia, l’ex premier ed attuale sindaco di Nusco ha spiegato: “È il comportamento delle persone che suscita il giudizio. Quando la politica è fatta per interessi e non per obiettivi non è un grande impegno. Rosato? Se faceva il consigliere non si sarebbe occupato adesso di far crescere questa iniziativa”.

Non è mancato un passaggio sul suo ruolo nel progetto pilota per le zone interne: “Io ottenni dal governatore De Luca un finanziamento di 200 milioni, gli altri sono stati fermi a poche migliaia di euro. Le cose che si stanno realizzando in Alta Irpinia sono notevoli ma nelle altre parti si sono fermati alle iniziative”.

“Io credo che oggi come oggi pochi partiti politici – ha sottolineato per parte sua Pino Rosato – hanno un pensiero o per lo meno una cultura del popolarismo su cui fondare una politica nuova. Cerchiamo di creare una nuova classe dirigente formando dei giovani che abbiano entusiasmo,

che abbiano voglia di poter costruire, ma che soprattutto vedano la politica non come sistemazione personale ma come servizio per la gente".

E ancora: "Abbiamo avuto un buon risultato che è importante per poter organizzare una ripartenza forte dei popolari. Poi non è scattato il seggio proprio per una irrazionalità della legge elettorale e naturalmente bisogna accettare quelle che sono le norme ed il resto lo vediamo con l'entusiasmo che si può creare intorno a questo risultato che nessuno si aspettava. Speriamo in un futuro anche di poter essere di aiuto al governatore per poter fare un nuovo quinquennio più stabile e con maggiori favori".